Scritto da Red.
Lunedì 27 Maggio 2019 12:15



LIONI – Ancora una truffa ai danni di un anziano. Utilizzando la tecnica di seguito indicata, è stata messo a segno una truffa ai danni di un ultraottantenne di Lioni:

- telefonata del malvivente alla vittima prescelta: spacciandosi come “maresciallo”, fa credere che servono soldi per evitare l’arresto del figlio, bloccato in caserma per aver provocato con la sua auto priva di assicurazione un grave incidente stradale;

- poco dopo la telefonata, un sedicente avvocato si presenta all’abitazione dell’anziano, riuscendo a farsi consegnare la somma di 7mila euro;

- immediata fuga non appena in possesso del bottino.

L’anziano si rendeva conto del raggiro in cui era incappato solo dopo qualche ora, allorquando contattava il familiare e raccontava l’accaduto; non esitava quindi a sporgere denuncia presso la locale stazione. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Sant’Angelo dei Lombardi finalizzate all’identificazione del truffatore.

Nonostante i ragguardevoli risultati conseguiti, il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda ancora una volta i consigli riportati con l’iniziativa “*Difenditi dalle truffe*”, principalmente rivolta agli anziani, potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. È importante saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono

far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità.

Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare fantomatiche cauzioni, spese legali, debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l’appuntamento e contattare il familiare interessato, segnalando immediatamente ogni situazione sospetta al “112” o al più vicino comando.